

IL "CRISTO RISORTO" di FRANCO FIABANE
(Nella Chiesa di San G. Bosco in Belluno)

La provenienza del tronco, che è servito allo scultore FIABANE per l'esecuzione del possente "CRISTO RISORTO", che si può osservare nella Parrocchiale di San Giovanni Bosco in Belluno è Crocetta del Montello.

La maestosa pianta, un cedro del Libano di circa un secolo (98 anni per la precisione) non è crollato per opera dell'uomo, ma per eventi naturali: un grosso ciclone (per la potenza del vento) riusciva in pochi attimi ad abbattere questo gigante.

Una prima telefonata arrivava a Franco Fiabane da Crocetta del Montello dove veniva informato di questo grosso albero che avrebbe potuto servire per qualche opera. Fiabane ne prendeva atto e prometteva che sarebbe passato per vederlo.

Circa una ventina di giorni dopo, il Parroco di San Giovanni Bosco telefonava pure lui allo scultore per ordinargli un Cristo, delle dimensioni non inferiori a metri tre e mezzo!

Queste due circostanze facevano sì che lo scultore scendesse a Crocetta del Montello prendendo visione del colosso; la sua prima impressione fu di un grande "DINOSAURO", che aveva terminato la sua corsa, segnando la fine di un'epoca.

Il tronco arriva al suo studio, la sua lunghezza era di circa 12 metri, comprese un ramo con ϕ di 1 metro. Il suo peso originale è di oltre 100 Q/li (attualmente 8/10 Q/li (il pezzo per il Cristo Risorto era di 52 Q/li).-

Iniziato il lavoro, prende passione sempre di più per la storia di questo legno attraverso gli anni. Il cedro veniva impiegato particolarmente nella costruzione di cassapanche per abiti, con il doppio vantaggio di tener lontani gli insetti e profumare i vestiti.

Il cedro veniva usato nella costruzione di navi.

Libano - Siria - Catene del Tauro - Asia Minore è la provenienza di questa meravigliosa pianta.

Nella Sacra Bibbia, l'uso del cedro non si conta:

-Salomone per il suo trono in legno;

-Gli abitanti di Tiro e Sidone portarono a Davide tronchi di cedro in numero incalcolabile per la costruzione del tempio.

-Gli Arabi di tutte le sette, hanno una venerazione speciale per i cedri del Libano

(dice Lmartine)... "essi prevedevano le stagioni, muovono i loro rami come delle braccia, li innalzano verso il cielo e s'inclinano verso terra a seconda se la neve si prepara a cadere od a sciogliersi".

Sono esseri divini sotto forma di pianta (per gli Arabi).-
Lavoro e studio, ed il Cristo prende forma.

Il Cedro arriva dall'Asia Minore in Inghilterra nel 1970, in Francia nel 1734 ed in Italia nel 1787 (Orto Botanico di Pisa). In Europa, la pianta, è stata usata solamente per scopi ornamentali.

A Crocetta del Montello dovrebbe essere arrivata attorno al 1889/90.-

La pianta con addobbi natalizi nella Piazza dei Martiri in Belluno è un cedro del Libano.

Nel proseguimento del lavoro, vengono estratte sette pallottole calibro 9 all'altezza del costato; ci si immagina che qualche persona ha cercato scampo sotto a questo maestoso albero, forse riuscendo anche a salvarsi da questa scarica. E' una pianta che ha del fascino, una storia, ed il "Cristo Risorto" non è arrivato per caso alla Sua conclusione.

La sua altezza finale è di metri 3,90, è vuoto internamente, sia il corpo, testa e braccia.

Le mani sono di 44 cm., il volto è di 47 cm. d'altezza.

Ci sono voluti 4 mesi di lavoro.

E' un Cristo che fissa tutti nel volto, scruta l'anima, ispira fiducia, ci invita alla preghiera; sentiamo, alla Sua presenza, che un qualche cosa di soprannaturale esiste(... esseri divini sotto forma di pianta, per gli Arabi), ora nella realizzazione di Franco Fiabane, in questo Cristo Risorto, forma Divina alla nostra portata, che ci invita a salire con Lui negli spazi infiniti del cielo.

(G.V.)

24 Aprile 1989.-